

**MUSICA** UN PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER IL CANTAUTORE DI SAN MARTINO CHE HA VINTO UN PREMIO ALLA NONA EDIZIONE DEL "MONACO CHARITY FILM FESTIVAL"

## “Un'altra vita” per Andrea Rana: il successo passa anche dal video

La clip realizzata nello studio dell'artista Adam Cinquanta. «Sono felice anche se a me interessa di più far ascoltare le canzoni»

SILVIA CANEVARA

L'uscita del nuovo singolo tratto da *Mentre fuori piove* è prevista per il 27 maggio, ma il video che accompagna il prossimo successo di Andrea Rana ha già mietuto consensi in terra straniera: la clip d'anteprima di *Un'altra vita* (uno dei brani più rappresentativi dell'ultimo disco del cantautore sanmartinese, uscito lo scorso 31 gennaio per l'etichetta siciliana Zero Moneta) è stata premiata come migliore colonna sonora alla nona edizione del Monaco charity film festival, un concorso cinematografico che si svolge ogni anno nella città bavarese, andato in scena dal 10 al 13 maggio. «Sono felice - commenta Rana - anche se a me interessa di più far ascoltare la mia musica che ottenere riconoscimenti. Il brano che accompagna il video è uno di quelli che, secondo me, rappresenta meglio l'atmosfera del disco, una canzone molto radiofonica, che spero piacerà a molti». A differenza delle altre tracce contenute nell'album, arrangiate da Francesco Vannelli, l'arrangiamento di *Un'altra vita* porta la firma di Silvio Masanotti, collaboratore di Pacifico, Rafè Samuele Bersani, e si avvale della batteria di Diego Corradin. La clip premiata, invece, è stata girata da Samuele Dalò, in arte Alphetto Filmmaker, nello studio di Adam Cinquanta, noto artista di San Donato Milanese, autore delle "cromo fusioni" in vetro e pigmenti colorati che fanno da scenografia al video. «Conosco Adam da molti anni - spiega Rana - e credo sia alquanto riduttivo definire i suoi lavori delle semplici opere in vetro. Io le vedo più come una metafora della creazione, il concetto attorno al quale ruota tutta la sceneggiatura del video. Io non compaio in nessuna inquadratura, l'unica protagonista è Lia Popescu, una giovane e brava at-



**IMMAGINI**  
Andrea Rana con Lia Popescu protagonista del video

trice che mi ha contattato dopo aver visto il video del primo singolo tratto dall'album, *Ti sento musica* (realizzato sempre da Alphetto Filmmaker con la partecipazione di Beatrice Bertolino, ndr)». Per una strana coincidenza entrambe le ragazze sono state elette miss Muretto di Alassio, ma a riunirle oggi è il pop orecchiabile di Andrea Rana, ben sintetizzato nel disco da cui sono tratti i brani che le vedono protagoniste. In radio circola anche un altro singolo, *Ci vuole un brivido*, una canzone ritmata che a quasi quattro mesi dal suo debutto resiste nella classifica dei brani di artisti indipendenti più trasmessi dalle radio italiane. L'augurio è che entri a farvi parte anche il singolo di prossima uscita.

**ANDREA RANA**  
*Mentre fuori piove*  
Ed. ZeroMoneta 2014. Disponibile su I-tunes e in formato cd presso la Fumetteria di via Solferino 57, Lodi

### SABATO A LODI

#### GLI "STUDENTI" DI TEATRO DI EUGENIO ALLEGRI IN UN DOPPIO SPETTACOLO



Due rappresentazione per mostrare i miglioramenti degli aspiranti attori che hanno partecipato al corso di avvicinamento al teatro, ciclo di lezioni condotto da Luciano Allegri (nell'immagine, ndr). Sabato pomeriggio (inizio alle 16) il Teatrino di via Paolo Gorini 21, a Lodi, ospiterà un duplice intrattenimento: "Rifacciamo il mondo" e "Dialoghi". Sul palco saliranno gli allievi che hanno frequentato il corso quest'anno: «Il corso di avvicinamento al teatro ormai è diventato un appuntamento fisso dal lontano 2001, quando in via sperimentale, in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità e alle Politiche giovanili del Comune di Lodi, si è concretizzato il desiderio di mettere a disposizione gratuitamente la mia esperienza teatrale e recitativa - spiega Luciano Allegri, attore e regista - a favore di coloro che desideravano entrare nei meandri di ciò che avviene dietro il sipario. Non è mai stato l'obiettivo e nessuno ha mai avuto la pretesa di creare attori, c'era solamente l'intenzione di permettere agli appassionati di teatro di affrontare testi, vedere come nasce uno spettacolo, misurarsi con la realtà del palcoscenico, provando a dare corpo a frasi o personaggi destinati a rimanere solo sulla carta». Un'esperienza nata quasi per gioco ma che nel corso degli anni ha dato notevoli frutti. Al saggio finale parteciperanno sia gli allievi del corso di Lodi sia quelli del corso di Montanaso Lombardo. Gli spettatori potranno godere del duplice spettacolo a ingresso gratuito.

### IL RICORDO

#### Missiroli e “La bella di Lodi”

di FABIO FRANCIONE



La morte del regista teatrale e cinematografico Mario Missiroli suscita una ridda di emozioni e riflessioni. Infatti, non c'è nulla da fare. Il tempo con il suo inesorabile incedere ha quasi del tutto livellato le generazioni che hanno fatto grande la seconda parte del "secolo breve". Sono uomini e donne, tra loro scrittori, registi, intellettuali, architetti e artisti, che hanno cercato, osteggiando, criticando o semplicemente accomodandosi ai tavoli dei potenti di turno, di riformare da posizioni d'avanguardia o per vie inedite e sperimentali i costumi e la società nazionale che a osservarli oggi sembrano non aver assorbito quasi nulla di quei lontani ed enormi sforzi. Ma, forse è la contemporaneità con la sua congenita miopia a non far vedere nitidamente quale siano le strade da percorrere, anche per uscire da questa pluriennale crisi. Tornando a Missiroli e alla sua carriera, lo si può dire con assoluta certezza che è stato un vero maestro, un autentico innovatore e riformatore del teatro del '900 italiano ed europeo. Ed ancor più maestro è stato quando ha incrociato le istituzioni andando a guidare per moltissimi anni, caso quasi unico in Italia, il Teatro Stabile di Torino. Assistente di Strehler e appartenente alla generazione nata negli anni Trenta, quella per interderci di Giancarlo Cobelli e di Maurizio Scaparro, esplora novità drammaturgiche (dai drammi di Gombrowicz ai nuovi drammaturchi italiani) e rilegge classici come Machiavelli, Goldoni e Pirandello. L'attenzione allo spazio teatrale e alla scena è massima, detestando la convenzionalità e amando, al contrario, lo scompiglio, il grottesco che sfiora l'assurdo, la satira. Nella sua carriera c'è anche un unicum che ci riguarda da vicino. All'inizio degli anni Sessanta, gli fu affidata la regia del film, per alcuni versi epocale, *La Bella di Lodi*, tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Arbasino. Più di un decennio fa, tra il 2002 e il 2003, ebbi la fortuna di lavorare intorno prima al romanzo di Arbasino e poi al film e sono i due ricordi che mi legano a quel periodo. Il primo da contare nelle occasioni perdute dal Lodigiano con la mancata possibilità di aggiungere alla ristampa del romanzo, come fece poi l'Adelphi, di una addenda "2000" invitando Arbasino a Lodi per una settimana, sul modello delle "lezioni" che allora il Consorzio Venezia Nuova teneva con scrittori e poeti. Si semplifica perché le carte dicono molto di più sulle molte insipienze delle persone che furono coinvolte all'epoca nel progetto. Il secondo più gratificante, quasi un riscatto del primo, con Mario Missiroli elegante e profondo protagonista di una memorabile conversazione al teatro alle Vigne in un'affollata proiezione per il quarantennale della pellicola.

**CONCERTO** ■ SABATO MATTINA ALL'OSPEDALE MAGGIORE DI LODI

## Ada Negri, i versi in musica



**LE DONNE DI ADA NEGRI**  
Concerto  
Sabato 24 maggio alle 11 nella hall dell'ospedale Maggiore di Lodi

Versi e note per raccontare le donne di Ada Negri e il Lodigiano. Ritratto in lirica, sabato mattina, a partire dalle 11, nell'hall door dell'ospedale Maggiore di Lodi, con la regia dell'associazione Poesia, La vita e l'Accademia Gerundia e l'organizzazione del Calicantus Bistrot. Ricercato e vasto il repertorio, strutturato per voce, quella del soprano Emanuela Moreschi, e pianoforte, nella mani del maestro Mario Genesi, nel concerto dal titolo *Le donne di Ada Negri: romanze del salotto umbertino fra Ottocento e Novecento su versi della Poetessa*. Un viaggio in note profondamente legato al territorio, accompagnato dai testi della stessa "maestrina" lodigiana di *Stella Mattutina*, a partire da *Strana*, racconto presentato nelle versioni musicali di Sir Francesco Paolo Tosti

e Pier Adolfo Tirindelli, e *Attimo* di Riccardo Zandonai tratto dalle *Tre liriche per canto e pianoforte*. E ancora il *Canto d'Aprile*, tratto da una collezione di liriche di Sgambati, e *Portami Via!* melodia drammatica composta da Mario Cotogni, anche presentata nella versione di Tirindelli, passando per la *Triste cantilena/lo sono la rozza figlia dell'umile stamberga* di Paolo Chimeri, quarta delle serie delle *Otto melodie*, e *Nel paese di mia madre*, in un corale notturno firmato dallo stesso Mario Genesi, composto nel 50esimo anniversario della morte della poetessa. A completare il programma *Amore, amor!* e *Anniversary* - entrambe firmate da Tirindelli -, ma anche *Nebbie*, *Nevicata* e *Notturno* del bolognese Ottorino Respighi.

R. M.